



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Vita Della B. Angelina Corbara Contessa Di Civitella
Dell'Abrvzzo, Institutrice delle Monache Claustrali del
Terz' Ordine di San Francesco, e Fondatrice in Foligno del
Monastero di S. Anna, primo ...**

Iacobilli, Lodovico

Foligno, 1627

Quanto idio ampliasse per l'Italia il nuouo instituto della B. Angelina: & come per Breue de' Sommi Pontefici fu priuilegiato; & indi ridotto sotto il reggimento de'Padri Osseruanti. Cap. XIII

urn:nbn:de:hbz:466:1-9415

QUANTO IDIO AMPLIASSE PER L'ITALIA
 il nuouo instituto della Beata Angelina: & come
 per Breui di Sommi Pontefici fu priuilegiato;
 & indi ridotto sotto il reggimento de'
 Padri Offeruanti.

CAP. XIII.



RASI cō volo glorioso calmē-
 te dilatata la fama dell'esatta
 Offeruāza de i due predetti mo-
 nasteri della Beata Angelina, &
 del nouo instituto delle Tertia-
 rie Claustrali; che molte Città
 d'Italia, bramose d'introdurui
 le medesime sante institutioni,
 ottennero nel 1421. da Papa Martino Quinto vn
 Breue, che si potessero leuare alcune monache dal
 Monastero di Sant'Anna di Foligno, & condurle in
 qualsuoglia Città, & luogo d'Italia, per fondatri-
 ci d'altri simili monasteri.

Stante dunque questa facultà Apostolica, vsciro-
 no, in virtù di santa obediēza, molte delle disce-
 pole della Beata Angelina, & si trasferirono a spar-
 ger questi semi di salutifere operationi in diuerse
 Prouincie con nuoue erettioni de' monasteri, & con
 grande vtilità de' Popoli. Onde la Beata con vna
 sua compagna andò a fondar' il monastero di San
 Quirico, volgarmente San Chierico in Assisi.

A Fiorenza, la Beata Angelina mandò due sue di-
 lette figlie spirituali; nominate, Sora Onofria, che
 fu Contessa in Abruzzo, & vna delle prime cōpagne

H 2

della

*Papa Marti-
 no Quinto
 amplia per
 Breue l'in-
 stituto del-
 la B. Con-
 tessa.*

*Le discepole
 della Beata
 fondano al-
 tri Mona-
 sterij in mol-
 te Città d'
 Italia.*

*Sor Onofria
Contessa, &
Sor Giouanna
Onofrij
da Foligno
Fondatrici
del Mona-
stero di S.
Onofrio di
Firenze.*

della Beata . & sua consobrina ; & Sora Giouanna ,
figlia d'Onofrio degli Onofrij medico molto cele-
bre da Foligno ; Queste edificarono circa l'anno di
nostra salute 1429. in essa Città di Firenze , il mo-
nastero di Sant'Onofrio , il quale fin'oggi chiamasi
di ambedue le Institutrici del monastero . E chia-
mato ancora di Foligno , per esser stato eretto da es-
sa Folignata ; & da dette due venute da Foligno , &
sotto la regola , & obediencia di quello di Sant'An-
na di essa Città ; le due medesime buone Vergini vis-
sero molti anni in questo monastero , con molta es-
emplarità , hauendoui impiegato molti beni proprij
in beneficio dell'edificatione di esso monastero ; &
Sora Giouanna vi morì nel 1464. come l'istesso ac-
cadde poco prima alla detta Sora Onofria Cōtessa .

A Viterbo la Beata Angelina , a petitione di San
Bernardino da Siena , il quale predicaua in essa Cit-
tà ; mandò quattro sue monache , abitanti nel mo-
nastero di Sant'Anna di Foligno , sotto la sua obe-
diencia , nominate Terentia , Rosata , Letitia , & Ori-
fica , e queste edificarono nella medesima Città di Vi-
terbo il monastero di S. Agnese , sotto l'istesso ordine
& habito di S. Fracesco ; & dopo la morte di S. Bernar-
dino , per esser stato egli il principal promotore di
esso , fu questo monastero chiamato di S. Bernardino .

Poco tempo dopo , furono edificati altri vndici
monasteri in più parti d'Italia , viuente essa Beata
Angelina , & con l'aiuto , & autorità di lei , & delle
sue compagne ; & questi furono Santa Margarita d'
Ascoli , Santa Cecilia della Città di Castello , Santa
Chiara di Rieti , S. Maria Noua d'Ancona , S. Gio.
ò le Lucretie di Todi , Santa Catarina di Spoleti ,
di so-

di soprannominato, Sant'Elifabetta dell'Aquila, che poi fu demolito, Santa Maria Madalena di Piacenza, Sant'Antonio da Padoua di Perugia, con l'elemosina di Bartolomeo Maffoli di essa Città, Santa Appollonia, & S. Margarita di Roma; che in tutto furono edificati dalla Beata Angelina, & sue compagne, sedici Monasteri sotto l'istessa terza regola, & habito di San Francesco, & sotto l'obediencia del Monastero di Sant'Anna di Foligno, & della sua Ministra Generale, che era la medesima Beata Angelina. Et questi Monasteri si sottoposero alla cura de' Padri Offeruanti, detti Zoccolanti di San Francesco, e da essi furono paternamente protetti, & fauoriti.

Dopo la morte di questa nostra Beata, si fondò altro copioso numero de' monasteri del medesimo ordine, & habito, ritrouandosi al presente per tutto il Mondo (per quello, che si legge nel Gonzaga, & l'auviso degli altri fondati dopo) cento tréta cinque Monasteri in ventidue Prouincie, & quattro mila trecento ventitre monache. Fra li quali in Italia sono di questo Terz'Ordine cinquatatre Monasteri, & duemila, cento ottantacinque monache in noue Prouincie; & in Francia ventinoue Monasteri, & quattrocento settantanoue monache. Origine, & Institutrice de' quali fu questa nostra Beata Angelina, Angela di nome, & più di fatti.

Da queste sì numerose, & qualificate missioni, si può dedurre la fama, la bontà, & il frutto di queste benedette Serue di Dio; & dall'eccellenza delle figlie far conseguenza di quanto fusse in santità eminente, & cospicua la loro benedetta Madre Angelina.

Viueuano queste buone Madri, & feruenti Serue

del

Nomi de' Monasteri eretti sotto l'istituto della B. Angelina.

Monasteri fondati dopo la morte della Beata, ma pure sotto la Regola sua.

Numero preciso delle Monache, e Monasteri della B. Connessa.

Modo di governo delle predette.
 del Signore sotto alcuni statuti, & concessioni ottenute da i Sommi Pontefici Martino Quinto, & Eugenio Quarto, tra le quali era vna institutione specifica, & particolare, che le Ministre, & le Discrete elette congregauano il loro Capitolo ogni tre anni, & quiui eleggeuano vna Ministra Generale, la quale in compagnia d'alcune di esse medesime monache andaua visitando di persona tutti i sopradetti Monasteri: & in essi creaua l'Officiali, diuideua, & cōpartiuua le cariche, & penitentiaua, & correggeua le monache, in quel modo, che sogliono fare i Prouinciali de' frati nelle loro visite.

La Beata Cōtessa prima Madre, & Abbadessa de i detti Monasteri.
 La prima Ministra Generale, & Superiora principale de i sopranominati dodici Monasteri, fu la Beata Angelina, prima madre, & fondatrice di tutte, & più di tutte abile, & da Dio in grado eroico arricchita d'ogni requisito necessario, & per l'ottimo governo dell'Anime delle sue suddite. Ma in progresso di tempo fu giudicato non conuenirsi alle donne sì lunghi, & pericolosi peregrinaggi: per il che il Padre F. Lodouico da Vicenza Vicario Generale degli Offeruanti nel 1459. impetrò da Papa Pio Secondo la rinouatione del Priuilegio di esse madri, nel quale le prohibi, che non più potessero elegger la Ministra generale, nè meno visitar monasteri: ma che per l'auenire viuessero ne i loro proprij Conuenti conforme all'vso di tutte l'altre monache claustrali, sotto vna Ministra, & Abbadessa per monastero; la quale hauea quell'istessi priuilegi, gratie, & autorità nel proprio monastero, come hauea la Ministra Generale in tutti.

Simuta il primo governo, & si riduce in altra forma.
 Auanti a questo, cioè nel 1430. non essendo ancora

cora la Beata Angelina, nè alcuno de i suoi monasteri sottoposti ad altra obediencia eccetto a gli Ordinarij de' Luoghi, & al proprio, & particolar Cōfessor loro. Il predetto Papa Martino Quinto nell' anno sopracitato, ordinò per suo Breue, che la Ministra Generale prestasse obediencia in nome suo, & di tutte l'altre essistenti ne i monasteri a lei soggetti a i Ministri de i frati Offeruanti della Prouincia di San Francesco.

Nel medesimo anno 1430. essendo in Foligno celebrato Capitolo Prouinciale, da i frati dell'Ordine de' Minori di San Francesco fu eletto Ministro Prouinciale il Padre F. Galasso da Napoli; il quale dimorando in Foligno, presentò per ordine del Padre F. Guglielmo da Casale Vicario Generale dell' Offeruanza, alla Beata Angelina, il Breue Apostolico, intimandole, che ella, come Ministra Generale, adempisse tutto il contenuto in essa Bolla. Non ripugnò, nè contradisse punto l'humile, & rassegnata Serua nel Signore: ma prostrata a i piedi di quel suo Prelato, prestò prontissima in nome suo, & delle suddite il giuramento; & ne fu fatta publica, & autentica scrittura, sotto il giorno terzo di Nouembre 1430.

Vissero queste buone monache lungo tempo sotto il reggimento de i già narrati Padri dell' Offeruanza, cognominati Zoccolanti, perche portano i zoccoli. Ma per spatio di quarant'anni, principiando nel 1481. si diedero al gouerno d'vna nuoua Congregatione, & dell'istesso ordine de' Minori, denominata degli Amadei dal Beato Amadeo Spagnuolo, capo, & institutore di questa Riforma; i frati della

quale

In tempo di Martino

Quinto cominciarono le Monache del terz'ordine a prestar'obediencia alli Ministri de' frati Offeruanti di S. Francesco, se ben prima non obediuano se non à gli ordinarij de' luoghi.

Viuono le Monache della Beata alcũ tempo sotto la cura de i Padri Amadei.

quale nell'istesso anno erano stati ammessi in Foligno nel Conuento di San Feliciano, detto di Mormonzone, vn miglio distante ad essa Città. Dopo essendo gli Amadei incorporati, & ammessi con gli altri del corpo della Regolare Osferuanza; tutti i sopradetti monasteri nel 1522. ritornarono di nuouo & perseuerano fino al presente, sotto la cura delli medesimi Padri Zoccolanti.

*DELLA SANTITA' DELLA BEATA PAOLA
da Foligno, & della Beata Antonia da Fiorenza,
Discepole della Beata Angelina.*

CAP. XIII.



LTRE alla Beata Margarita da Foligno di sopra nominata, & altre perfette Religiose, la B. Angelina hebbe due altre Beate Discepole, che furono la Beata Paola da Foligno, & la Beata Antonia da Fiorenza.

*La Beata Paola
nel 1429.
si fa Monaca.*

La Beata Paola fu perfettissima Serua del Signore; & mossa dalla fama della santità della Beata Angelina nel 1429. prese l'habito del Terz'Ordine nel monastero di Sant'Anna della sua Patria di Foligno, nel quale si mostrò sempre specchio di bontà, hauendo congiunta alla santità di costumi soauità di maniere, & singolarità di prudentissimo giuditio; & fu compagna di detta Beata Antonia da Fiorenza, con la quale andò all'Aquila a fondar li monasteri di Sânta Elisabetta, & del Corpo
di